

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PDEE01900R

DIREZIONE DIDATTICA CADONEGHE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDEE01900R	Medio Alto
PDEE01901T	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
PDEE01902V	
V A	Medio Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDEE01900R	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDEE01900R	0.0	0.2	0.4	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo status socio culturale economico dell'utenza dell'istituto si colloca nella fascia medio alta.</p> <p>Molte famiglie provengono dall'est Europa, Bangladesh, nord Africa.</p> <p>Dal punto di vista lavorativo, in più della metà delle famiglie lavora un solo genitore.</p> <p>Nel territorio da numerosi anni, è stanziata una comunità di Rom, i cui figli afferiscono alle nostre scuole.</p>	<p>Gli alunni Rom non frequentano la scuola con regolarità, difficilmente giungono a ottenere la promozione alle scuole secondarie di 1° grado.</p> <p>Fino a qualche anno fa l'Associazione "Opera nomadi" collaborava con la scuola per l'integrazione scolastica, ma oggi, per mancanza di fondi, questo non avviene più.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da una economia mista agricolo industriale, un basso tasso di disoccupazione, una buona industrializzazione.</p> <p>Nel territorio sono presenti molte Associazioni, sportive, ricreative, sociali, di sostegno alle famiglie, culturali.</p> <p>L'Amministrazione comunale è particolarmente sensibile alle tematiche sociali e investe parecchie risorse in progetti e interventi a favore della scuola, delle famiglie italiane e straniere in difficoltà e delle situazioni di marginalità.</p> <p>Le banche e alcuni privati contribuiscono con donazioni o interventi specifici al finanziamento di alcune iniziative promosse dalla scuola.</p>	<p>Soprattutto le scuole della zona del comune confinante con Padova (Castagnara) vede la presenza di un altro numero di alunni stranieri che presentano difficoltà nella conoscenza della lingua e di integrazione sociale.</p> <p>Esiste la difficoltà di coinvolgere le famiglie in difficoltà, soprattutto staniere a partecipare alle iniziative promosse dalla scuola o dal territorio per favorire e migliorare l'integrazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: PDEE01900R	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	57,5	72,1	77,5
	Totale adeguamento	42,5	27,9	22,4
Situazione della scuola: PDEE01900R		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola è complessivamente buona.</p> <p>Gli edifici sono facilmente raggiungibili dall'utenza anche se non non c'è il servizio di scuolabus.</p> <p>Da quest'anno il 60% delle classi ha a disposizione la LIM.</p> <p>E' inoltre presente il laboratorio di informatica.</p> <p>Entrambe le scuole hanno a disposizione una palestra funzionale ed attrezzata.</p> <p>Le risorse economiche provengono da: contributo volontario dei genitori, finanziamenti del comune e di alcuni privati.</p>	<p>Nella scuola Boschetti Alberti gli spazi non sono sufficienti per garantire le attività di laboratorio soprattutto per gli alunni disabili e per le classi a tempo pieno. Anche la mensa risulta essere un ambiente poco confortevole per la scarsa insonorizzazione.</p> <p>La gestione dei sussidi e del materiale di facile consumo è poco funzionale e spesso si verificano situazioni in cui il materiale manca o viene sprecato.</p> <p>Manca un fondo di solidarietà di Istituto da utilizzare per aiutare bambini che altrimenti non possono partecipare alle iniziative a pagamento organizzate dalla scuola (visite d'istruzione, progetti vari,...).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDEE01900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDEE01900R	63	88,7	8	11,3	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	8.619	84,1	1.633	15,9	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDEE01900R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDEE01900R	3	4,8	13	20,6	28	44,4	19	30,2	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	265	3,1	1.622	18,8	3.265	37,9	3.467	40,2	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PDEE01900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDEE01900R	27,3	72,7	100,0

Istituto:PDEE01900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDEE01900R	40,6	59,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDEE01900R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDEE01900R	1	1,7	16	27,6	12	20,7	29	50,0
- Benchmark*								
PADOVA	1.021	12,8	2.129	26,6	1.974	24,7	2.879	36,0
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	95	84,8	1	0,9	16	14,3	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	37	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,4	2,4	1,5
	Più di 5 anni	61,6	62,6	67,7
Situazione della scuola: PDEE01900R	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,1	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	56,2	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,7	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,1	29,3
Situazione della scuola: PDEE01900R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità delle insegnanti in servizio abita nel territorio Comunale o in comuni limitrofi. Questo fa sì che essi abbiano una buona conoscenza dell'ambiente, spesso direttamente delle famiglie dei loro alunni e delle problematiche specifiche del territorio.</p> <p>Il 50% degli insegnanti a tempo indeterminato lavora in questa scuola da oltre 10 anni.</p> <p>L'età media della maggioranza è oltre i 50. Molte insegnanti sono alle soglie della pensione.</p> <p>Le insegnanti hanno molta esperienza di insegnamento, hanno frequentato in passato molti corsi di formazione e aggiornamento. Negli ultimi anni sembra abbiano preferito l'autoaggiornamento.</p> <p>Pochissime le insegnanti laureate.</p>	<p>Prevalenza di insegnanti che hanno un'età compresa tra i 45/55 anni ma non a fine carriera.</p> <p>Se da un lato la stabilità delle persone porta a una buona conoscenza del territorio, a una grande esperienza e competenza professionale e quindi ad una certa incisività nell'azione educativa e didattica, dall'altro si nota anche una certa chiusura verso il nuovo (persone e idee), una resistenza al cambiamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDEE01900R	86	100,0	84	100,0	88	98,9	87	100,0	82	98,8
- Benchmark*										
PADOVA	8.579	98,3	8.692	99,1	8.401	99,2	8.496	99,3	8.548	99,2
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDEE01900R	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PADOVA	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDEE01900R	1	1,2	1	1,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PADOVA	127	1,5	130	1,5	118	1,4	102	1,2	72	0,8
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDEE01900R	-	0,0	1	1,2	-	0,0	2	2,4	-	0,0
- Benchmark*										
PADOVA	244	2,9	246	2,9	209	2,5	168	2,0	119	1,4
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggioranza degli studenti viene ammessa alla classe successiva. Sole eccezioni sono gli alunni Rom che, non frequentando regolarmente o un numero sufficiente di giorni, per acquisire gli obiettivi minimi di conoscenza e competenza ed essere valutati.	Mancanza di fondi per realizzare interventi mirati di recupero e sostegno per questi bambini (in passato era sovvenzionato da parte del Comune l'intervento dell'Associazione Opera nomadi)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella nostra scuola, quando vengono individuati casi di criticità nell'apprendimento, vengono attuati interventi personalizzati di recupero e potenziamento, in modo che tutti gli alunni riescano a conseguire un livello minimo di competenza nelle diverse discipline.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDEE01900R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,7	↑	↑	↑	6,7	61,0	↑	↑	↑	2,3
PDEE01901T	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE01901T - II A	66,1	↑	↑	↑	1,7	58,1	↑	↑	↑	0,8
PDEE01901T - II B	72,6	↑	↑	↑	8,3	57,0	↑	↑	↑	-0,3
PDEE01902V	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE01902V - II A	73,4	↑	↑	↑	9,1	62,0	↑	↑	↑	4,6
PDEE01902V - II B	75,3	↑	↑	↑	10,9	69,8	↑	↑	↑	12,4
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,9	↓	↓	↓	-3,4	65,8	↔	↔	↑	1,0
PDEE01901T	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE01901T - V A	51,6	↓	↓	↓	-11,7	55,4	↓	↓	↓	-10,0
PDEE01901T - V B	63,2	↔	↔	↑	0,0	68,0	↑	↑	↑	2,7
PDEE01902V	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE01902V - V A	54,4	↓	↓	↓	-8,9	63,8	↔	↔	↑	-1,5
PDEE01902V - V B	64,7	↑	↑	↑	1,6	71,3	↑	↑	↑	6,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE01901T - II A	2	3	4	3	7	4	3	5	1	6
PDEE01901T - II B	0	3	4	8	6	1	7	6	3	4
PDEE01902V - II A	0	2	6	3	12	1	7	2	5	8
PDEE01902V - II B	0	1	3	2	6	0	2	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDEE01900R	2,7	12,0	22,7	21,3	41,3	7,9	25,0	18,4	14,5	34,2
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE01901T - V A	6	3	0	1	2	3	7	0	1	2
PDEE01901T - V B	2	5	5	12	1	0	7	6	7	5
PDEE01902V - V A	7	4	1	2	3	4	3	5	1	5
PDEE01902V - V B	3	6	4	0	9	1	5	4	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDEE01900R	23,7	23,7	13,2	19,7	19,7	10,3	28,2	19,2	14,1	28,2
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDEE01900R	6,7	93,3	8,6	91,4
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDEE01900R	9,4	90,6	12,2	87,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I livelli di apprendimento, come risulta anche dai risultati delle prove INVALSI, sono complessivamente buoni. Il Collegio Docenti ha elaborato e condiviso le griglie e i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari, delle competenze e del comportamento in modo da rendere il più possibile uniforme e trasparente la valutazione degli alunni.	Non è possibile procedere alla formazione delle classi che vengono determinate dall'ascolto del tempo scuola effettuata dai genitori. Questo fa sì che ci siano classi disomogenee per numero di alunni e caratteristiche cognitive e comportamentali. Gli insegnanti trovano difficoltà a condividere le finalità, gli obiettivi educativi e strategie didattiche comuni. Questo rende il lavoro scolastico più difficoltoso e meno efficace.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le classi con i risultati più bassi risultano essere quelle del tempo normale. Questo è dovuto al fatto che la formazione del gruppo classe è fatta in base alle esigenze dei genitori e non da criteri di eterogeneità auspicati dalla scuola. Inoltre gli insegnanti della scuola dell'infanzia consigliano ai genitori dei bambini che presentano maggiori difficoltà, sia nell'apprendimento che nelle relazioni, di optare per il tempo normale, per l'organizzazione oraria più consona alle loro esigenze. In questo modo nelle classi a tempo normale si riscontra generalmente un rendimento più basso.

Per le classi seconde la varianza in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, per le quinte la varianza è di poco superiore.

Si nota come i risultati delle prove Invalsi confermino il giudizio globale di rendimento espresso dagli insegnanti. Per cui classi ritenute deboli hanno effettivamente ottenuto risultati al di sotto della media nazionale.

La presenza di tali classi abbassa i risultati medi dell'Istituto che vanno quindi considerati non nella loro complessità ma nello specifico delle varie classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si propone di progettare e realizzare un percorso educativo capace di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona e l'acquisizione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.</p> <p>Le competenze di cittadinanza che persegue sono: Attivare atteggiamenti di ascolto e conoscenza di sé, affermare le proprie convinzioni sviluppando il senso critico. Mettersi in relazione con soggetti diversi da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà. Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse. Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione italiana. La scuola ha inoltre elaborato il "Patto di Corresponsabilità" che è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori, alunni e personale scolastico per costruire delle relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione delle finalità educative formative e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.</p> <p>La valutazione del comportamento viene data in base a una griglia di valutazione adottata dal Collegio Docenti.</p>	<p>Pur essendoci un progetto di Istituto, non c'è una strutturazione dettagliata del percorso da seguire nelle singole classi che stabilisce chi fa cosa e come. Il rischio è quello di interventi sporadici, poco coordinati e quindi difficili da verificare nella loro efficacia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da anni è impegnata in progetti vari come quello dell' intercultura, progetto teatro e di attività per gruppi eterogenei per sviluppare le competenze trasversali. Tuttavia si riscontra la necessità di perseguire queste finalità in modo trasversale all'interno delle discipline, come previsto dalle nuove indicazioni.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La verifica degli esiti a distanza viene effettuata attraverso gli incontri di verifica con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, dai quali emerge che gli alunni sono ben preparati.	La mancanza di dati oggettivi non permette di avere elementi di riflessione e valutazione. La creazione per l'anno prossimo di un unico Istituto Comprensivo darà la possibilità di monitorare meglio l'efficacia dell'insegnamento e degli esiti conseguiti. al termine della licenza media.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Attraverso gli incontri di verifica con la scuola secondaria di primo grado emerge che i risultati di apprendimento conseguiti sono adeguati alla frequenza del successivo ordine di scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	45,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,4	42	54,7
Situazione della scuola: PDEE01900R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,1	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	48,6	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70,8	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,6	16,7	29,3
Altro	No	8,3	10,1	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti ha elaborato il curriculum per tutte le classi in base alle Nuove Indicazioni Nazionali.</p> <p>L'offerta formativa si propone di sviluppare le competenze trasversali attraverso progetti attivati in sinergia con il territorio: biblioteca, associazioni sportive, associazioni di volontariato, polizia municipale...</p> <p>Vengono organizzate attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, che permettono un'efficace integrazione tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Carente risulta la programmazione didattica per ambiti disciplinari sia tra classi parallele che in verticale.</p> <p>Gli incontri di programmazione settimanale non sono sempre organizzati e gestiti in modo adeguato a causa dello spezzettamento orario di alcuni insegnanti in più classi che rende difficile la presenza contemporanea degli stessi nell'equipe pedagogica della classe.</p> <p>Va maggiormente interiorizzata da parte degli insegnanti la consapevolezza dell'importanza del lavoro collettivo e della condivisione che permette di economizzare le risorse e moltiplicare le opportunità.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	43,2	36
	Alto grado di presenza	29,2	27,3	33,9
Situazione della scuola: PDEE01900R	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,4	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	73,6	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,9	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	32,7	42,2
Altro	No	5,6	7,6	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti effettuano periodicamente per classi parallele una verifica della programmazione didattica. In queste occasioni ci si confronta anche sulle strategie didattiche implementate, sulle verifiche disciplinari comuni da somministrare a fine quadrimestre.	Queste opportunità di confronto non sono apprezzate da tutti gli insegnanti, pertanto viene a mancare un confronto e una visione complessiva del lavoro svolto ed egli obiettivi raggiunti. Non viene effettuata la raccolta degli esiti delle verifiche intermedie e finali comuni che consentirebbe di avere una visione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	45,5	50,2
Situazione della scuola: PDEE01900R	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	36,6	40,9
Situazione della scuola: PDEE01900R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,9	47,5
Situazione della scuola: PDEE01900R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In alcune classi sono previste prove di verifica condivise e corredate da griglie comuni di valutazioni, alcune costruite dagli insegnanti altre reperite dai testi in utilizzo.</p> <p>I risultati offro occasioni di confronto e di orientamento per le successive proposte didattico educative.</p> <p>In caso di difficoltà da parte di singoli alunni vengono realizzati interventi specifici e personalizzati per colmare le eventuali lacune.</p> <p>Si cerca da anni di trovare le modalità per garantire i livelli minimi per tutti.</p>	<p>I criteri comuni di valutazione nelle diverse discipline non vengono condivisi tra tutti gli insegnati.</p> <p>La conseguenza è che viene a mancare una uniformità nella correzione delle prove e nella valutazione e una visione dei livelli di conoscenza e competenza raggiunti dagli alunni.</p> <p>Manca la raccolta dei dati emersi dalle prove.</p> <p>Manca anche una sistematizzazione dei materiali utilizzati,sotto forma di archivio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è impegnata nella stesura del curriculum per competenze, ma va maggiormente puntualizzato il carattere di trasversalità soprattutto di alcune competenze chiave come quelle di cittadinanza. Allo stesso modo manca, l'elaborazione di unità di apprendimento che prevedano un approccio trasversale ai saperi. Il lavoro didattico proposto alla classe non è legato solamente alla produzione cartacea ma spesso è finalizzato ad un saper fare nelle diverse situazioni. In particolare la progettazione didattica è da sempre una questione "spinosa". È difficile, infatti, mettere in discussione le proprie scelte educative e didattiche e abitudini consolidate, per trovarne di condivise e rispondenti alle finalità stabilite dal POF.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	59,7	60,2	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,9	2,7
	Orario flessibile	36,1	34,9	18,1
Situazione della scuola: PDEE01900R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,6	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	10,3	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Si	13,9	9,1	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	43,1	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	1,7	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Organizzazione oraria in 5 giorni per le classi a tempo pieno.</p> <p>Il tempo pieno ha richiamato utenza anche da comuni diversi.</p> <p>Metà classi a tempo normale hanno il maestro prevalente, le altre una organizzazione modulare.</p>	<p>La formazione delle classi avviene sulla scelta oraria effettuata dai genitori, senza la possibilità di suddividere gli alunni in maniera più omogenea.</p> <p>Nella scuola "Alberti" gli spazi per le attività laboratoriali, attività individuali o in piccolo gruppo sono insufficienti.</p> <p>In alcune classi a tempo normale si verifica la presenza di troppi insegnanti e quindi una parcellizzazione degli interventi educativi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto lascia spazio alle iniziative di innovazione proposte dalle insegnanti.</p> <p>Il Dirigente ha informato i docenti sulle proposte di formazione presenti nel territorio e caldeggiato la partecipazione dei docenti alle stesse.</p>	<p>Spesso i troppi adempimenti burocratici non permettono spazi di confronto e di comunicazione tra docenti per individuare i bisogni comuni di formazione e aggiornamento</p> <p>Non sono state proposte iniziative di formazione e aggiornamento a tutto o parte del Collegio Docenti.</p> <p>La disponibilità dei docenti a attuare modalità innovative di insegnamento è legato anche al clima che il Dirigente riesce a creare nell'istituto per stimolare e mantenere viva la motivazione dei docenti a formarsi e sperimentare.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDEE01900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,4	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDEE01900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,3	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	35,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDEE01900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,7	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,8	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,5	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDEE01900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	35,7	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha predisposto un Patto di corresponsabilità che condivide con le famiglie e gli studenti al fine di creare sinergie positive e assunzione di responsabilità condivise.	Pur essendo stabilite le finalità e gli obiettivi educativi da raggiungere non sempre nella pratica i docenti riescono ad assumere comportamenti e attuare interventi uniformi e coordinati con gli alunni. Questo talvolta può creare difficoltà nella gestione delle classi e nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, nella scuola Alberti, non sono sufficienti rispetto alle necessità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,1	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	49,1	25,3
Situazione della scuola: PDEE01900R		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di inclusione nel gruppo dei pari per gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e stranieri.</p> <p>A seconda delle esigenze degli alunni vengono organizzate attività in piccolo gruppo o che li coinvolgano direttamente in classe.</p> <p>Per gli alunni stranieri vi è un percorso trasversale di educazione alla conoscenza e accoglienza delle diverse culture, iniziative di solidarietà, una festa dell'interculturalità.</p> <p>Per gli alunni stranieri che presentano difficoltà linguistiche in collaborazione con il comune vengono attivati corsi specifici di alfabetizzazione linguistica e di mediazione con le famiglie.</p>	<p>Gli interventi in favore degli alunni stranieri, sono poco coordinati.</p> <p>Non ci sono insegnanti di sostegno stabili e quindi manca una continuità nell'assistenza e nel coordinamento con l'insegnante di classe.</p> <p>Manca la disponibilità degli insegnanti di organizzare attività per classi aperte.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	37,5	41,8	36
Sportello per il recupero	Si	4,2	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,9	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	28,5	14,5
Altro	No	23,6	23,6	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,4	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	23,6	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,2	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,2	6,1	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' presente una modulistica multiligue per l'integrazione delle famiglie straniere.</p> <p>Viene utilizzata una modulistica per la rilevazione delle informazioni per il passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Sono presenti le figure di funzione strumentale per quanto riguarda le disabilità, i DSA e i BES.</p> <p>Esistono finanziamenti e progetti per SOS italiano per gli alunni stranieri, sia statale che comunali.</p> <p>In caso di necessità è presente il mediatore linguistico.</p> <p>E' presente una commissione interculturale che finalizza progetti di integrazione culturale utilizzando linguaggi diversificati.</p> <p>La programmazione individualizzata viene redatta dal team docente.</p>	<p>Alcune iniziative rivolte ai genitori di alunni stranieri non hanno sempre riscontrato un adeguato successo, probabilmente per una carenza nelle modalità di comunicazione e di divulgazione.</p> <p>Gli spazi logistici per le varie iniziative/attività laboratoriali, all'interno della scuola, spesso non sono stati sufficienti/adeguati.</p> <p>I casi di plusvalenza e plus dotazione difficilmente vengono rilevati e considerati nella loro specificità.</p> <p>L'intercultura dovrebbe essere prassi quotidiana, trasversale con l'educazione all'affettività e alla cittadinanza, per il conseguimento di autentiche competenze sociali, che vadano oltre allo specifico momento di spettacolarizzazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola si dimostra sensibile alle tematiche relative agli alunni con disabilità, DSA e Bes, e alunni stranieri. si svolgono interventi mirati e costanti, prevedendo già dalla classe prima forme di monitoraggio per la prevenzione di casi di difficoltà di apprendimento.
Gli insegnanti attivano percorsi per gli alunni stranieri

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70,8	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80,6	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	72,5	61,3
Altro	No	34,7	20,6	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli alunni della scuola dell'Infanzia iscritti in prima il passaggio dati e informazioni viene effettuato prima dell'inizio dell'anno scolastico, generalmente a settembre. Per gli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado, è previsto un incontro di passaggio dati nel mese di maggio/giugno e un altro di verifica nel mese di ottobre.	Le classi vengono formate in base alle necessità orarie delle famiglie e non tenendo conto delle caratteristiche cognitive e comportamentali degli alunni emerse nella scuola dell'infanzia. Le classi risultano quindi molto spesso non equeterogenee. Le indicazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia hanno la funzione di monitorare nel tempo l'evoluzione dei bambini.


Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza varie attività di continuità: incontri tra insegnanti di ordini diversi di scuola; visita degli alunni delle classi terminali alle scuole; attività educative tra gruppi di bambini di ordini diversi; trasmissione delle informazioni sugli alunni in passaggio effettuata attraverso schede di osservazione e colloqui tra i docenti. Ci sono incontri inoltre nel corso dell'anno incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per il monitoraggio dei risultati.</p> <p>Somministrazione Prove Otis agli alunni di quinta da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>La formazione delle classi è legata alla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie, pertanto è impossibile per la scuola formare classi più possibile equilibrate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità così come la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola sono andate evolvendosi positivamente nel tempo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto è definita nel POF. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la commissione POF Qualità, costituita da insegnanti dei diversi ordini che si interrogano sui bisogni dei bambini e sulle opportunità offerte dal territorio.</p> <p>Il Pof è pubblicato nel sito e presentato alle famiglie nelle assemblee di inizio anno. Per verificare la qualità del servizio realizzato la scuola propone un Questionario di autovalutazione sia per gli insegnanti sia per le famiglie. I risultati vengono sintetizzati e fatti oggetto di riflessione e discussione nel Collegio Docenti e in Consiglio di Istituto.</p>	<p>Nella nostra scuola non c'è una generalizzazione degli incarichi di responsabilità che spesso ricadono su poche persone che condividono un'idea di scuola basata sull'autonomia e l'integrazione con il territorio.</p> <p>Le risorse umane ed economiche degli ultimi anni risultano carenti e poco adeguate ai reali bisogni della scuola. La realtà sempre più complessa e l'aumento degli alunni problematici richiederebbe un aumento delle risorse che invece sono state nel tempo diminuite. Ad esempio le ore di compresenza degli insegnanti che permettevano l'implementazione di attività lavoratoriali o di sostegno individualizzato sono state di fatto azzerate. Anche l'aumento degli adempimenti burocratici ha appesantito molto il lavoro quotidiano dell'insegnante.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio docenti e lo staff di direzione monitorano nel corso dell'anno la realizzazione dei vari progetti di arricchimento dell'Offerta formativa e ne valuta la validità rispetto agli obiettivi previsti.	Manca una modalità oggettiva e puntuale per rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti, il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie che consentirebbero di valutare la validità dei progetti realizzati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,4	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,3	27,1	28,8
	Più di 1000 €	9,6	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PDEE01900R		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDEE01900R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,38	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,62	24,1	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PDEE01900R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	92,19	81,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PDEE01900R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	92,9	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDEE01900R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,25	19,1	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDEE01900R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,26	16,8	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,7	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	13,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	41,1	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	16,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14,4	14,8
I singoli insegnanti	Si	12,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,7	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	28,8	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,6	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,3	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,9	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,1	21	32
Il Dirigente scolastico	No	2,7	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,4	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	78,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	Si	20,5	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,7	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	56,2	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	Si	12,3	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,7	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	72,6	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,2	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,7	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31,5	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,1	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	16,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,6	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	20,5	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PDEE01900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	53,4	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PDEE01900R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,62	72,2	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,73	1,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13,3	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	13,65	14,4	13,5	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In segreteria l'ufficio è organizzato per aree e ogni assistente amministrativo si occupa di un settore.	Gli insegnanti che si rendono disponibili ad assumere incarichi di responsabilità sono pochi e quindi spesso si ritrovano a doversi occupare di più aree.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDEE01900R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	16,15	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDEE01900R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	995,32	6906,34	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDEE01900R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	64,81	79,78	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDEE01900R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,50	16,99	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PDEE01900R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,2	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,8	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	52,1	52,3	48,5
Lingue straniere	0	35,6	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,7	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,5	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	38,4	27,3
Sport	1	26	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	31,5	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,8	19,3	17
Altri argomenti	0	17,8	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PDEE01900R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	4,4	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PDEE01900R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,68	39,8	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PDEE01900R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PDEE01900R
Progetto 1	I progetti "Piu' sport a scuola" e "Alfabetizzazione motoria" hanno contribuito a far conoscere ai bambini diverse discipline sportive, a sensibilizzarli sull'importanza di svolgere una costante attivita' sportiva per sviluppare sia l'aspetto
Progetto 2	Con il Progetto "Fare musica e teatro" i bambini hanno sviluppato, attraverso modalita' laboratoriali e cooperative svolte anche con attori e musicisti, capacita' e competenze ludico espressive creative, abilita' riflessive, comunicative e sociali. Si
Progetto 3	Progetto "So fare anch'io" per l'individuazione precoce delle difficolta' di apprendimento. E' stata importante la stretta collaborazione tra docenti e servizi socio sanitari del territorio, in particolare con la Logopedista, per individuare pr

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	5,5	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89	86,6	56,6
Situazione della scuola: PDEE01900R		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti che vengono svolti sono in linea con le scelte educative indicate dal POF e con le programmazione educativo didattica scelta dagli insegnanti nelle singole classi.</p> <p>Molte famiglie si dichiarano disponibili a contribuire economicamente per la realizzazione di progetti proposti dalla scuola.</p>	<p>Le risorse a disposizione sono esigue rispetto alle necessità, pertanto la scelta dei progetti da realizzare è vincolata alle risorse.</p> <p>L'orientamento del Consiglio di Istituto e di alcuni docenti è di non chiedere contributi alle famiglie per la realizzazione dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le procedure di monitoraggio e valutazione di quanto realizzato vanno migliorati.
 La condivisione dei compiti, delle responsabilita' e strategie dovrebbero essere maggiormente condivise.
 Manca una collaborazione tra gli insegnanti che si concretizza poi in azioni comuni nella pratica quotidiana.
 Andrebbero aumentate le risorse umane ed economiche a disposizione della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PDEE01900R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,4	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDEE01900R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27,4	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,2	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,4	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	78,1	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,3	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,5	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	0	16,4	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PDEE01900R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	14,06	31,6	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PDEE01900R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,02	27,7	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PDEE01900R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,06	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti scelgono liberamente di partecipare a corsi di formazione sia disciplinari che legati a tematiche relazionali. Autoformazione degli insegnanti. Il collegio docenti propone annualmente un corso di formazione per gli insegnanti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ritenere che gli interventi degli esperti che affiancano gli insegnanti curricolari nelle attività di musica e educazione motoria costituisca un momento di formazione personale. I docenti che si formano sono in percentuale dimezzata rispetto alla media. Non viene riconosciuta l'autoformazione degli insegnanti. I costi eccessivi e la speculazione che esiste sia sulla formazione che sull'autoaggiornamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti sono tenuti a dichiarare titoli e certificati per i corsi di aggiornamento che frequentano. Qualora ve ne sia la necessità le competenze acquisite dai docenti vengono messe a disposizione per aggiornamento e condivisione delle conoscenze con il Collegio dei docenti. Le insegnanti che possiedono titoli e competenze specifiche qualora lo desiderano si propongono come funzioni strumentali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le insegnanti che possiedono titoli e competenze specifiche sono poche pertanto gli incarichi ricadono sempre sulle stesse persone.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDEE01900R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	52,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	37	38,9	48,9
Accoglienza	Si	54,8	55,3	60,5
Orientamento	No	80,8	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,6	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	26	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	21,9	25,9	29,3
Continuita'	Si	95,9	89	81,7
Inclusione	Si	97,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52,1	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,5	45,2	57,1
Situazione della scuola: PDEE01900R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PDEE01900R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	7,5	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	14,3	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	14	5,9	5,7	6,6
Accoglienza	14	6,5	7	7
Orientamento	0	5,8	5	4,4
Raccordo con il territorio	3	4,8	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	7,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	7,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	9	2,4	3,4	4,1
Continuita'	14	12,5	11,6	9,4
Inclusione	49	15,3	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze specifiche degli insegnanti che costituiscono una preziosa risorsa per tutti.
Gli insegnanti hanno lavorato in gruppi per rivedere i Curricoli per le diverse discipline.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola lascia che gli insegnanti possano scegliere in autonomia la condivisione dei saperi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola promuove iniziative formative per la scuola di buona qualità.
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi delle competenze possedute.
 Vanno sviluppati maggiormente tempi e spazi per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	26	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	46,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: PDEE01900R	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	66,7	63,8
	Capofila per una rete	28,8	25	25,7
	Capofila per più reti	8,2	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PDEE01900R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	13,5	20
	Bassa apertura	12,3	16,9	8,3
	Media apertura	17,8	18,9	14,7
	Alta apertura	47,9	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PDEE01900R	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PDEE01900R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	78,1	69,9	56
Regione	0	17,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	30,1	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	65,8	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDEE01900R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,4	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	49,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	89	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,1	15,9	10,1
Altro	1	31,5	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PDEE01900R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,1	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	1	43,8	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	45,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,1	14,7	9,7
Orientamento	0	26	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	79,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	72,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	31,5	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,5	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,9	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: PDEE01900R	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDEE01900R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	39,7	35,5	29,9
Universita'	Si	90,4	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,4	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,8	12,7	20,5
Soggetti privati	No	32,9	35,9	25
Associazioni sportive	No	74	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	58,9	62,1	57,6
Autonomie locali	No	76,7	75,3	60,8
ASL	No	46,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PDEE01900R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,6	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha rapporti istituzionali di collaborazione intensa con l'Amministrazione comunale, ASL, Associazioni educative e ricreative del territorio.</p> <p>L'amministrazione comunale finanzia il Progetto teatro per le scuole Primarie e il Progetto musica per le scuole dell'Infanzia. Propone, finanzia e coordina il progetto "Consigliamoci" rivolto alle classi quinte.</p> <p>Le Associazioni sportive collaborano per la realizzazione del progetto "Più sport a scuola" e offrono collaborazioni gratuite per brevi corsi.</p> <p>Fa parte delle reti di scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete Consilium dei Dirigenti scolastici del Camposampierese; - Rete Mosaico - delle scuole del Camposampierese per l'integrazione degli alunni stranieri; - CTI "Insieme" di Padova per l'integrazione degli alunni con disabilità, con DSA e BES. 	<p>Non è adeguata l'informazione data alle famiglie sui progetti di arricchimento dell'offerta formativa realizzati dalla scuola.</p> <p>Manca la rendicontazione sociale capace di coinvolgere i vari soggetti che ruotano intorno alla scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDEE01900R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,33	26,9	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,1	4,2	13,2
Situazione della scuola: PDEE01900R	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PDEE01900R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PDEE01900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,70	17,3	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	8,2	8,3	11,9
Situazione della scuola: PDEE01900R		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è un alto livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, così come alle elezioni degli organi collegiali.</p> <p>In alcune classi i genitori dimostrano di essere molto disponibili a collaborare con gli insegnanti.</p> <p>Da alcuni anni la scuola coinvolge le famiglie attraverso la condivisione del Patto di Corresponsabilità e l'utilizzo del libretto personale degli alunni come strumento quotidiano di comunicazione.</p>	<p>È difficile trovare la giusta modalità per coinvolgere i genitori, serve più chiarezza sul ruolo del rappresentante di classe come intermediario tra le insegnanti e il gruppo dei genitori della classe.</p> <p>Le assemblee di classe non sempre sono gestite in modo utile per promuovere una collaborazione fattiva tra scuola e famiglie e percorsi di conoscenza e crescita.</p> <p>Manca il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha contatti importanti di collaborazione e confronto con l'Amministrazione comunale, i servizi sociali e sanitari dell'ASL, le Associazioni e leagenzie educative e ricreative del territorio.
Sono da migliorare le modalita' di comunicazione e collaborazione con le famiglie.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Avere strumenti di raccolta dei risultati scolastici in italiano, matematica, storia e geografia.	Predisporre prove intermedie e finali comuni e oggettive per la valutazione degli apprendimenti in italiano, matematica, storia e geografia.
		Comparare e i risultati di apprendimento per scegliere strategie didattiche efficaci.	Raccogliere e comparare i risultati delle prove oggettive intermedie e finali.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati ottenuti da alcune classi.	Individuare le classi 2 [^] e 5 [^] ritenute deboli e attuare fin da inizio anno interventi didattici specifici per far affrontare meglio le prove.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare il coordinamento dell'azione educativa delle insegnanti.	Stabilire ad inizio anno regole e modalità di intervento comune delle insegnanti con gli alunni e monitorare in itinere la loro applicazione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




In base all'approfondita analisi effettuata sulla situazione della scuola nei vari ambiti sono emersi come ambiti critici quelli inerenti la condivisione tra gli insegnanti delle finalità educative, metodologie didattiche, strumenti di lavoro.

Le occasioni di confronto, come ad esempio le ore di programmazione, non sembrano sufficienti o non sono organizzate e utilizzate in modo proficuo.

Gli obiettivi individuati, che comunque hanno una ricaduta diretta nella pratica educativo - didattica, costituiscono un argomento specifico su cui lavorare durante i momenti comuni, che quindi possono essere meglio gestiti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Integrare il curricolo di istituto con le prove oggettive intermedie e finali di valutazione degli apprendimenti in alcune discipline.
		Raccogliere i dati ottenuti per orientare le scelte didattiche successive.

	Ambiente di apprendimento	Prioritariamente nelle classi seconde e quinte utilizzo sistematico della Lim per attività di recupero, sviluppo e potenziamento .
		Prioritariamente nelle classi seconde e quinte attività per classi aperte e per livelli di apprendimento degli alunni.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Programmare opportunità di formazione del Collegio per migliorare il clima relazionale, la coesione e collaborazione del gruppo docente.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di insegnanti con particolari competenze che coordinino la raccolta e organizzazione delle prove comuni in ogni area disciplinare. Individuazione di un docente che coordina e redige il calendario attività delle programmazioni settimanali.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Far crescere lo spirito di gruppo e la consapevolezza dell'importanza di lavorare in team è indispensabile per far sì che i docenti si sentano parte attiva della scuola e riescano ad offrire un servizio di qualità.
Un primo passo può essere quello di prestare maggiore attenzione all'organizzazione dei momenti di lavoro comune dei docenti, perchè questo consente che il tempo trascorso a scuola diventi più produttivo e quindi più stimolante e motivante.